



«La Costituzione deve essere conosciuta e amata. Basterebbe conoscere con cura i primi undici articoli, per esempio l'articolo 11,



che afferma un principio fondamentale: l'Italia ripudia la guerra. Si tratta di una dichiarazione formidabile per dire no alle

aggressioni dei popoli e agli stermini che sono in corso anche mentre noi stiamo parlando»

Oscar Luigi Scalfaro a proposito dei 60 anni della Costituzione, «Radio Anch'io» (RadioRai Uno) 27 dicembre

### L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## 19 milioni di ragioni

Nel tentativo di riportare Lamberto Dini sulla retta via il comportamento di Prodi ci ricorda quella famosa scena del «Natale in casa Cupiello» quando al grande Eduardo, paziente e fiducioso artefice di capanne e bambinelli, il figlio vizioso e malmostoso risponde sempre che no, il presepe non gli piace. Questa volta però la recita si svolge davanti a 19 milioni di italiani (per la precisione 19.002.598), quelli che dopo avere votato per il governo dell'Unione non possono certo sorridere alla prospettiva che la loro volontà valga zero davanti al voltfaccia dei cinque o sei senatori a cui il presepe prodiano non piace più. Qui siamo di fronte a un gigantesco problema di democrazia se per calcolo, impuntatura o per ragioni di coscienza anche le più nobili, cinque o sei persone possono decidere per tutti, signore anche per l'altra metà del Paese che ha votato Berlusconi. Il quale infatti sostiene di volere certamente la fine di Prodi ma poi le elezioni subito, e non la costituzione di quel governo istituzionale o tecnico o di transizione che i cinque o sei dicono di voler agevolare con il loro dietrofront. Si dirà che la storia della cosiddetta prima Repubblica è piena di governi fatti cadere con imboscate improvvise di franchi tiratori, e che non mancano i casi di presidenti del consiglio mandati a casa per un solo voto. Ma le regole erano diverse e la precarietà delle maggioranze, il loro farsi e disfarsi era quasi un male accettato. Così come il susseguirsi degli esecutivi assicurava un sistema in qualche modo redistributivo delle poltrone. Quanto al voto che nel 1998 affondò Prodi, tutt'altro che impreveduto fu la conseguenza ultima del lungo strappo con cui Rifondazione comunista mise fine a un appoggio esterno e poco caloroso. Ma nel 2006 i patti furono altri. Solenni cerimonie sancirono l'adesione all'Unione di tutti i contraenti. Piuttosto che rischiare contestazioni successive si preferì scrivere un programma esageratamente monumentale e minuzioso che tutti volontariamente sottoscrissero.

segue a pagina 27



Il carro con il corpo di Benazir Bhutto circondato dalla folla durante i funerali. Foto di Shakil Adil/Ap

## Pakistan Attacco frontale di Al Qaeda

In un clima di tensione e violenze, il Pakistan ha dato ieri l'ultimo saluto a Benazir Bhutto, uccisa giovedì in un attentato. Benazir è stata inumata nel mausoleo di Ghari Khuda Baksh, nei pressi di Larkana. La bara bianca ha impiegato due ore per percorrere i sette chilometri dalla vecchia casa di famiglia all'imponente mausoleo, accompagnata da decine di migliaia di sostenitori in lacrime. Il ministero dell'Interno ha fatto sapere di avere «prove inconfutabili» sulla matrice dell'attentato: la mano sarebbe quella di Al Qaeda. Lo scopo, destabilizzare il Pakistan.

De Giovannangeli alle pagine 2, 3 e 4

### Analisi

## LA SCONFITTA DELL'AMERICA

LUIGI BONANATE

Sono due i piani sui quali la tragedia pachistana va analizzata: quello della vicenda storica e umana di Benazir Bhutto; quello della trappola del terrorismo internazionale e della (pretesa) lotta contro di esso. Sotto il primo profilo dobbiamo riflettere su quel vortice irrefrenabile ed eroico che deve aver carpito quella donna.

segue a pagina 4

# Il governo ha scelto Air France

Padoa-Schioppa: è la soluzione migliore per Alitalia. La trattativa durerà due mesi. Via libera alla rottamazione delle auto, al «bonus luce» e al decreto sulle espulsioni

Il governo ha deciso che tratterà in esclusiva con AirFrance-Klm per privatizzare l'Alitalia. La riserva è stata sciolta ieri, accelerando sulla tabella di marcia. A darne notizia lo stesso ministro del Tesoro Padoa-Schioppa. Ora ci sono due mesi per trattare. La notizia ha dato slancio al titolo in Borsa, che ha chiuso a +8,3%. Nel decreto «milleproroghe» varato ieri, importanti novità. Tornano gli incentivi per la rottamazione: sconto di 700 euro e un anno di bollo gratis per chi si disfa della vecchia auto (anche Euro 2). Tre anni di abbonamento ai mezzi pubblici più 150 euro a chi rottama la vecchia auto senza comprarne una nuova. Sconto sulla bolletta della luce per le famiglie bisognose. Si al decreto sulle espulsioni.

Masocco, Di Giovanni Carugati a pag. 5, 6 e 9

### VERSO LA VERIFICA

## Governo, Veltroni dà l'alt: riforme solo con Prodi



La condizione migliore per le riforme è che il governo Prodi resti in piedi. Lo dice Walter Veltroni, per spegnere sul nascere illusioni di ogni tipo e per stoppare le manovre di Lamberto Dini. «Il Pd - dice in serata Veltroni - è perché il governo Prodi arrivi alla conclusione della legislatura. La permanenza del governo Prodi è condizione migliore per affrontare la necessità di dare al Paese, la riforma elettorale, quella istituzionale e quella dei regolamenti parlamentari. Per il Pd non esistono alternative a questo obiettivo».

Miserendino a pagina 7

### Staino



### Laicità

## I DIRITTI E LA COSCIENZA

STEFANO CECCANTI

Quando si affrontano i temi relativi alla laicità e ai diritti bisogna evitare di separarli dall'insieme del sistema politico, altrimenti arriviamo a giudizi deformati. Siamo in un sistema in cui su tutti i temi assistiamo a un'impotenza sostanziale: chiunque disponga di un minimo potere di veto è in grado di condurci alla paralisi. Da questo punto di vista un'omelia di un autorevole esponente della gerarchia cattolica pesa quanto dieci camionisti in sciopero: il problema sta nella debolezza delle possibili risposte.

segue a pagina 27

## Nicola Cacace L'informatico e la badante

Professioni che partecipano al banchetto della globalizzazione e professioni che servono a tavola.

Quello che i giovani devono sapere per evitare un futuro da precari

128 pagine, € 16,00

FrancoAngeli www.francoangeli.it



## CARAVAGGIO, L'ULTIMA PARTITA A TENNIS

EGIZIO TROMBETTA

Un incontro di tennis o meglio di pallacorda cambiò per sempre la vita di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, il massimo esponente della scuola barocca, a seguito del quale uccise Ranuccio Tomassoni, uomo influente e ben introdotto coi Farnese. Era il pomeriggio del 28 maggio 1606, il pittore lombardo e Ranuccio Tomassoni si accordano per scontrarsi alla pallacorda così da chiarire una volta per tutte la loro supremazia su di una prostituta d'alto bordo, la senese di nome Fillide Melandroni, di cui entrambi erano amanti. Successe a Roma, al Campo Marzo in via della Pallacorda n.5, ora lì c'è un garage in via di ristrutturazione.

segue a pagina 24

### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Il commercio che non si interrompe

SE I MONACI arrivano a prendersi a bastonate dentro la basilica della Natività per contendersi qualche metro quadrato, vuol dire che tutto può succedere. E infatti succede. In Pakistan come altrove. Il sangue scorre a fiumi in nome dell'intolleranza o della guerra preventiva all'intolleranza. La politica mostra la sua crisi, mentre si commemora lo tsunami di qualche Natale fa e nuovi disastri si annunciano a causa dei consumi cui nessuno vuole rinunciare. Compreso il consumo delle immagini che, nel mondo globalizzato, potentemente promuovono altri consumi, tra i quali quelli dello stesso corpo umano, disponibile sul mercato virtuale non meno che su quello reale. Un commercio che non si interrompe certo per le ricorrenze religiose, sacre a quella sacra famiglia, di cui tante versioni filmate ci vengono proposte in questi giorni dai programmatori tv, insieme ai capolavori del cinema ritenuti degni di santificare le feste. Anzi no: vanno in onda in questo periodo solo perché costano poco. Il bene e il bello essendo ormai fuori mercato.

## EPIFANIA IN TOSCANA

Chianciano Terme - Siena

GRAND HOTEL BOSTON\*\*\*\* ALEXANDER HOTEL PALME\*\*\*\* DAL 4 AL 6 GENNAIO 2008 (2 NOTTI - VEN/DOM)

€ 98

MEZZA PENSIONE + OMAGGIO A SORPRESA - VENERDI' CENA DI BENVENUTO - SABATO CENA TIPICA TOSCANA - DOMENICA PRANZO DELLA BEFANA

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0578 - 63472 - Fax 0578 - 60218 www.grandhotelboston.it - www.alexpalme.com